

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ISSN 2974-7082 (edizione digitale) – ANNO 73°

alessandriamedica

2 | 2023

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)

Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaemanuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti
Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini

Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott.ssa Elena Duca
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michela Ivaldi (Presidente)
Dott.ssa Gabriella Camurati (Effettivo)

Dott. Gianluigi Fantato (Effettivo)
Dott.ssa Natalia Rossi (Supplente)

Commissione Medici Chirurghi

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)
Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)
Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaemanuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti

Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Vice Presidente e Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

Referente Previdenziale

Graziella Reposi
(riceve su appuntamento telefonico)

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Antonello SANTORO**
Il Vice Presidente **Dott. Antonio Giovanni MACONI**
Il Segretario **Dott. Silvio ROLDI**
ricevono su appuntamento telefonico

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio
Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro
Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM
Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP
Consulenza ECM
Consulenza Assicurativa
Consulenza Medicina del Lavoro

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Marino Ravera
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Marco Pestarino
- Michela Giavarini

Consulenza Medicina Legale

- Ciro Apetino
- Riccardo Cavaliere
- Federico Torregiani

Consulenza Medicina Generale
Consulenza Pediatria di Base
Consulenza Medicina Ambulatoriale
Consulenza Odontoiatria
Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda Ospedaliera

- Federico Torregiani
- Giorgio Comazzi
- Paolo Graziosi
- Pierangelo Arlandini
- Antonio Giovanni Maconi

Consulenza Medici Continuità Assistenziale, Graduatorie e Concorsi 118
Consulenza Medici Specializzandi
Consulenza Medicina Sportiva
Consulenza Medici Ospedalieri

- Paolo Antonio Barberis
- Sara Ferrillo
- Ettore Bacchini
- Enio Giuseppe Mantellini
- Antonello Santoro

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio
- Marco Mariani

Consulenza pari opportunità
Consulenza investimenti bancari

2 | 2023

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria
fondata nel 1949

ISSN 2974-7082

Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile
Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale
Graziella REPOSI

Redattore Capo
Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore
Pier Luigi PORTA

Progetto grafico
Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria
Via Pisacane, 21
15121 Alessandria
Tel. 0131 253666
Fax 0131 52455
www.ordinemedici.al.it
omceo@ordinemedici.al.it
ordinemedical@postacert.com

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO
Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

UNITI PER ESSERE NUMERI UNO

AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA

VIA FAÀ DI BRUNO 33-35 ALESSANDRIA

tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20

335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it

UniOne srl - Assicurazioni

Alessandria

Murisengo

Ovada

Valenza

Spinetta Marengo



LA NOSTRA TRADIZIONE DI **SERIETÀ** ED **ESPERIENZA**

... assicuramente per voi

- INFORTUNI
- R. C. AUTO, FURTO, INCENDIO, KASKO
- ABITAZIONE, FAMIGLIA, ANIMALI DOMESTICI
- PREVIDENZA INTEGRATIVA
- RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE
- NOLEGGIO A LUNGO TERMINE UNIPOLRENTAL
- UNISALUTE: ASSICURIAMO LA TUA SALUTE

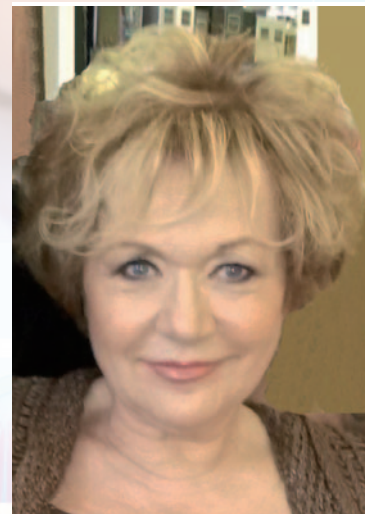
*Particolari agevolazioni
agli iscritti
all'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari*

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Un saluto alla nuova “casa” di Alessandria Medica



Graziella Reposi
Direttore Editoriale

Cari Colleghe e Colleghi,

da oggi “Alessandria Medica”, la rivista dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria, rimane pubblicata soltanto in modalità sfogliabile online sul nostro sito, dando una svolta al tipo di attività editoriale cartacea che l’ha sempre caratterizzata.

All’indirizzo <https://ordinemedici.al.it/> è rimasta soltanto la versione web del periodico, aggiornata in tempo reale.

Il nostro sito, **che stiamo faticosamente cercando di modificare e di adeguare alle rigide richieste dell’AGID (Agenzia per l’Italia Digitale)**, tramite “Alessandria Medica” continuerà a proporre cultura attraverso la condivisione dei temi di attualità con la comunità medica e odontoiatrica. Il giornale, inserito nella home page del portale, continuerà a proporre contributi di esperti e approfondimenti di rapida lettura, con l’obiettivo di informare sulle novità e di prendere parte ai dibattiti, attraverso contenuti ispirati alla chiarezza e all’affidabilità.

Per incentivare l’interazione con tutti i nostri iscritti l’obiettivo è poter mettere a fuoco criticità e prospettive attraverso gli strumenti del confronto e della discussione (vedasi gli interventi editoriali del Dottor Cappelletti) per accompagnare il cambiamento verso scenari aperti sul presente e sul futuro della professione.

L’edizione informatica sul sito sostituisce quindi la tradizionale edizione cartacea di Alessandria Medica, e uscirà con la consueta cadenza mensile, ad esclusione dei numeri bimestrali 7-8 (luglio-agosto) ed 11-12 (novembre-dicembre).

Perché una decisione così drastica? Come ha già avuto modo di dirvi il nostro Direttore Responsabile, Dottor Mauro Cappelletti sul n. 1 di gennaio 2023, per esigenze economiche. A queste si sono aggiunti altrettanto importanti aspetti ecologici che ci hanno spinti a dare il nostro se pur modesto contributo al risparmio dell’uso della carta per la salvaguardia di preziose risorse naturali, quali acqua, alberi, ecc.

Il Consiglio ha quindi assunto questa sofferta decisione che, dopo ben 73 anni, annulla l’autorizzazione del Tribunale di Alessandria n. 33 del lontano 4 ottobre 1949, che riconosceva il titolo della rappresentanza istituzionale dell’Ordine ad “Alessandria Medica”, archiviando definitivamente il nostro fascicolo cartaceo mensile, che ha sempre mantenuto rigorosamente la sua veste stile anno 1950, con l’unica novità dovuta all’aggiunta del nuovo logo della sede dell’Ordine, ideato dall’Arch. Mauro Berta nell’anno 2009.

E così inizia una nuova vita: niente più tirate d’orecchie alla mitica famiglia Tipografica Viscardi, vera e propria nursery del giornale dal 1967, per la puntualità nella stampa, nella confezione del giornale, la cellophanatura ed il trasporto alla posta, sempre “in ritardo, in ritardo, in ritardo!” sui tempi previsti.

Per il resto, rimane fermo il solito lavoro frenetico ed il piacere di regalare a sé stessi ed al prossimo il risultato del nostro “mestiere”, eseguito in silenzio, spontaneamente, quasi come fosse naturale non conoscere orari e riposi, lavorando sempre e comunque a testa bassa. Tutto questo naturalmente non pensando alle disposizioni che prevedono l’assoluto divieto di “lavori forzati” e di superare il monte ore massimo consentito.

Quindi nulla cambierà? No, non è così: a noi mancherà l'emozione di aprire il pacco delle nostre copie che la Tipografia ci inviava appena "confezionate", il profumo della carta stampata e lo sfogliare frenetico per verificare se il collaboratore della tipografia Viscardi, Massimiliano Trapani, magistrale esecutore finale, avesse compreso tutti i miei segni e geroglifici dedicati all'ultima impaginazione.

Sono certa che una sola persona mi può capire: il Direttore responsabile, un certo Mauro Capelletti!

Penso anche che, forse, a qualche affezionato lettore mancherà l'atto di aprire il cellophane e di leggere le ultime novità scritte sulla "carta patinata Burgo ecologica, in possesso di certificazione di controllo del rimboscamento e del processo produttivo" frase che noi, sempre fautori del rispetto dell'ambiente, con orgoglio stampavamo su ogni numero.

Sempre per i nostalgici è possibile per ora collegarsi al vecchio sito e consultare le precedenti edizioni cartacee di Alessandria Medica.

In questo numero gli interessati potranno leggere:

04 Editoriale

Medicina Interna e Medicina Generale (ieri ed oggi)

07 In evidenza

Borsa di studio in memoria del Dott. Rino Pizzetti - Scadenza prorogata al 3 aprile 2023

Lettera del Presidente dell'Ordine alle Autorità
Aggressioni agli esercenti le professioni sanitarie:
negli ospedali dovrebbe tornare il presidio di polizia

Comunicato ai giornali dell'Ordine sulle aggressioni agli esercenti
le professioni sanitarie negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie.

Giornata nazionale contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari

12 Notizie dalla FNOMCeO

Dichiarazioni mendaci sostitutive di atti notori o certificati rilasciate agli Ordini ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 - Corte di Cassazione - Sentenza n. 377/2023

16 Gli aggiornamenti ECM della FNOMCeO

Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

17 Previdenza ed assistenza

Salute Mia: iscrizioni e rinnovi per l'anno 2023

Importante: per il libero professionista è ammesso il doppio riscatto
della laurea e della specialità

20 La pagina dell'Odontoiatra

Nomina consulente ADR per la sicurezza del trasporto di merci pericolose su strada.

Odontoiatria solidale - Legge Regione Piemonte

24 Informazioni

Addio al Dott. Ghiazza

Ricordiamo

Graziella Reposi

Medicina Interna e Medicina Generale (ieri ed oggi)

Esiste un gemellaggio particolare in medicina, tra ospedale e territorio. Ed è quello tra il reparto Ospedaliero di Medicina Interna ed i Medici di Medicina Generale, organizzati nel settore delle cure primarie della ASL.

Entrambi i settori rivendicavano una visione generale sul paziente, nella sua interezza, riservandosi una focalizzazione d'organo, solo in un secondo momento.

In Alessandria, i reparti di Medicina Interna erano frequentati assiduamente da molti medici di famiglia ed i rapporti tra i professionisti erano molto intensi, sia sul piano clinico che umano. I nomi del professor Martinetti, poi del Dr. Montanaro e di molti altri, sono diventati parte della storia della medicina della nostra città.

La locuzione *Medicina interna* venne probabilmente utilizzata per la prima volta nel 1839 al *Congresso degli Scienziati Italiani* di Pisa, per distinguerla dalla Chirurgia, all'epoca definita *Medicina esterna*. Nel 1882 si tenne a Wiesbaden il primo congresso statunitense dedicato alla materia.

Con l'avvento della tecnologia in Medicina, iniziarono lo smembramento e la parcellizzazione della medicina interna (Cardiologia, Endocrinologia e Diabetologia, Pneumologia, Gastroenterologia, Oncologia).

Nel contempo iniziò sul territorio l'evoluzione da Medico della Mutua (che andava in motoretta in ospedale al mattino, e poi in ambulatorio e a domicilio il pomeriggio) a Medico di Medicina Generale, organizzato in una società scientifica europea (Wonca) e nazionale (SIMG in primis, seguita poi da altre) ed una professione strutturata attraverso una Convenzione nazionale in ambulatori, spesso associati con segreteria, lavoro in gruppo ed accessi anche su appuntamento e con metodologia di lavoro disciplinata da linee guida e produzione scientifica (Health Search ed il nostro Gruppo di ricerca interaziendale ASO-ASL).

Proviamo a definire oggi queste due branche specialistiche della medicina, vicine e diverse.

Ho chiesto al Primario di Medicina Interna dell'ASO di Alessandria quale sia oggi l'identità del Reparto di Medicina Interna e quali ne siano le prospettive future ed ecco la sua risposta.

LA MEDICINA INTERNA OSPEDALIERA

Definire la Medicina Interna e, di conseguenza, gli internisti non è cosa semplice e richiede alcune premesse; la Medicina sta attraversando un periodo straordinario per la continua crescita delle conoscenze scientifiche, per il progredire dello sviluppo tecnologico e della disponibilità di approcci terapeutici, farmacologici e non solo, sempre più avanzati.



Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile



Prof. Luigi Mario Castello
Direttore SCU
Medicina Interna Azienda Ospedaliera
"Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
di Alessandria Dipartimento di
Medicina Traslazionale,
Università degli Studi del Piemonte Orientale

L'internista è esperto del metodo clinico ed agisce su un livello di complessità molto elevato e ha a disposizione gli strumenti diagnostici e terapeutici propri dell'ospedale, ha accesso immediato alle consulenze specialistiche, può eseguire manovre invasive o terapie complesse.

Il reparto di Medicina Interna è inserito nel Dipartimento Internistico dell'Azienda e opera al servizio di tutto l'ospedale e ricovera pazienti, provenienti prevalentemente dal Pronto Soccorso, affetti da patologie acute o croniche riacutizzate, pazienti con quadri clinici complessi e diagnosi da definire o pazienti molto compromessi per cui è necessario attuare una adeguata gestione del fine vita.

Vista l'estrema eterogeneità dei problemi riscontrati nei pazienti ricoverati, l'internista si interfaccia con quasi tutti gli specialisti, sia di ambito medico che chirurgico, con la Direzione Sanitaria e con altri professionisti impegnati nella gestione dei percorsi dei pazienti, quali Bed Manager, Assistenti Sociali e Servizi di Continuità Assistenziale della ASL. L'internista, e questa a mio avviso è la componente più affascinante, si occupa anche dei percorsi diagnostici complessi, delle patologie rare, delle manifestazioni inusuali o inattese di malattia e dei decorsi complicati. Questi aspetti sono davvero avvincenti, sfidanti come si usa dire oggi, e richiedono studio e aggiornamento costanti.

Per i motivi descritti, la Medicina Interna è l'ambiente ideale per l'insegnamento; il reparto, infatti, è sede del tirocinio degli studenti di Medicina e Chirurgia, di Infermieristica e di Fisioterapia, i tre corsi di laurea di ambito sanitario dell'Università del Piemonte Orientale presenti ad Alessandria. La struttura, inoltre, è parte della rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Medicina Interna e di Medicina di Emergenza e Urgenza.

Le ampie casistiche, la presenza di una equipe attiva e competente e la strettissima collaborazione con il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), consentono di svolgere anche attività di ricerca scientifica: a breve saranno avviati alcuni progetti di ricerca clinica, che si aggiungeranno a quelli già attivi, in modo da contribuire al processo di potenziamento delle conoscenze da un lato e al completamento del percorso di riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che l'Azienda Ospedaliera e l'ASL di Alessandria stanno portando a compimento con grande determinazione, grazie alla guida e all'impegno costante del Dott. Antonio Maconi dall'altro.

Gli elementi descritti, relativi all'assistenza, alla didattica e alla ricerca scientifica, dimostrano come sia sempre più stretto il legame che unisce l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale; la collaborazione è attiva da molti anni con diversi Dipartimenti, dal 2018 è stato attivato il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, interamente svolto ad Alessandria, che si è affiancato al Corso di Laurea in Infermieristica. A completare l'offerta formativa, ora abbiamo anche il Corso di Laurea in Fisioterapia. Dal 2021 sono stati attivati i convenzionamenti che hanno consentito di attribuire la direzione di due reparti, l'Ematologia e la Medicina Interna, a docenti dell'Università del Piemonte Orientale, rispettivamente il Prof. Marco Ladetto e il sottoscritto. Il Prof. Marco Invernizzi è Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa che ha sede presso il Presidio Borsalino. Molti reparti dell'azienda, infine, fanno parte della rete formative delle Scuole di Specializzazione presenti nella Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale. L'Università ha messo in atto ingenti investimenti per potenziare l'offerta formativa alessandrina e, come è noto, nei prossimi anni nel quartiere Orti, sorgerà un Campus Universitario, sede di laboratori, aule e spazi comuni per i nostri studenti. Nell'estate del 2024 si laureeranno i primi Medici interamente formati ad Alessandria; sarà un'emozione per tutti coloro che si sono impegnati in questo straordinario percorso che rappresenta un'opportunità di grande valore per Alessandria.

Prof. Luigi Mario Castello, Direttore SCUO Medicina Interna Azienda Ospedaliera "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria Dipartimento di Medicina Traslazionale, Università degli Studi del Piemonte Orientale

LA MEDICINA GENERALE TERRITORIALE

La Medicina Generale / Medicina di Famiglia è una disciplina accademica e scientifica, con i suoi propri contenuti educativi, con una sua propria ricerca, con una sua propria base di evidenze e di attività clinica, ed è una specializzazione clinica orientata alle cure primarie.

Le caratteristiche della disciplina sono le seguenti:

- 1) E' normalmente il punto di primo contatto medico nell'ambito del sistema sanitario, che fornisce aperto ed illimitato ai suoi utenti, trattando tutti i problemi di salute indipendentemente da età, sesso o qualsiasi altra caratteristica della persona interessata.
- 2) Fa uso efficiente delle risorse sanitarie attraverso il coordinamento dell'assistenza, collaborando con altri

6 Editoriale

professionisti nel contesto delle cure primarie, e gestendo l'interfaccia con le altre specializzazioni patrocinando la causa del paziente, quando necessario.

- 3) Sviluppa un approccio centrato sulla persona, orientato all'individuo, alla sua famiglia ed alla sua comunità.
- 4) Ha un processo di consultazione unico, il quale stabilisce una relazione che si sviluppa nel tempo, attraverso una comunicazione efficace tra medico e paziente.
- 5) E' responsabile dell'erogazione della continuità longitudinale delle cure, determinate dalle necessità del paziente.
- 6) Ha uno specifico processo decisionale, determinato dalla prevalenza e dall'incidenza della malattia nella comunità.
- 7) Gestisce simultaneamente problemi di salute acuti e cronici dei singoli pazienti.
- 8) Gestisce malattie che si presentano in modo indifferenziato ad uno stadio precoce di sviluppo, le quali possono richiedere un intervento urgente.
- 9) Promuove la salute ed il benessere mediante interventi sia appropriati che efficaci.
- 10) Ha una specifica responsabilità per la salute della comunità.
- 11) Tratta i problemi di salute nelle loro dimensioni fisiche, psicologiche, culturali, sociali ed esistenziali

Definizione Europea di Medicina Generale *7* **Medicina di Famiglia Sintesi del Consensus Statement 2002 di WONCA EUROPE J.Allen, B.Gay, H Crebolder, J. Heyman, L. Svab, P. Ram, P. E**

La Medicina Generale non è la somma delle singole specialità praticate ad un livello superficiale ed il MMG deve allontanare la tentazione di diventare uno "specialistoide".

Il Medico di Medicina Generale (MMG) deve "saper essere" e "saper fare" per affrontare e risolvere i problemi (non le malattie) offerti dai suoi pazienti.

La Medicina Generale (MG) è una disciplina peculiare, diversa dalla medicina ospedaliera e specialistica, perchè si occupa del paziente nella sua globalità, e spesso deve affrontare problemi complessi e sfumati piuttosto che malattie definite.

Nella pratica professionale del MMG la malattia non è sempre e soltanto una disfunzione biologica da riparare con un approccio meccanicistico. L'approccio globale all'individuo e la cultura della complessità della malattia, come risultato della complessità di numerosi fattori, insieme all'ascolto del malato ed al prendersi cura del malato, sono le coordinate all'interno delle quali si muove il MMG.

(Aldo Pagni e Claudio Cricelli; prefazione al volume "Medico Generale" di J. Murtagh)

Ci sono poi numerosi cambiamenti del ruolo del MMG in funzione della evoluzione della medicina:

- 1) La socializzazione della medicina poiché nel rapporto privato tra medico e paziente si inserisce una dimensione pubblica, società civile o Stato e si crea un nuovo ruolo all'interno del SSN (governo clinico, gestione manageriale, farmaco economia).
- 2) La tecnologizzazione della medicina poiché tra medico e paziente si inserisce l'apparato tecnico scientifico della nuova tecnologia ed il rapporto tra la medicina specialistica, tra territorio ed ospedale.
- 3) Mutamenti epidemiologici : invecchiamento della popolazione, malattie ambientali, nuove infezioni.
- 4) Nuovi problemi deontologici e bioetici (cambiamenti d'inizio e fine vita, informazione diffusa, privacy).

E' un medico che passa dalla cura dei mali all'affrontare problemi, che ha compiti burocratici ma è anche attore di azioni, non più isolato ma integrato in un gruppo, che vive un rapporto duale tra medico e persona ma anche un rapporto plurale tra medico e società, che sviluppa col malato un modello contrattuale paritario e coinvolgente e non un rapporto paternalistico.

(Vittorio Sironi)

©Direttore Responsabile



Borsa di studio in memoria del Dott. Rino Pizzetti

Presidente Onorario dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Alessandria

Scadenza prorogata al 3 aprile 2023

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria, bandisce la borsa di studio in memoria del Dott. RINO PIZZETTI da conferire ad un lavoro scientifico di un medico o di un odontoiatra iscritti agli Albi Professionali dell'Ordine di Alessandria. Il Premio, di €. 1.700,00, sarà consegnato al miglior lavoro scientifico, in qualsiasi campo della medicina e chirurgia o odontoiatria, elaborato nell'anno 2022.

Possono partecipare al concorso PRESENTANDO UN UNICO ELABORATO i laureati in Medicina e Chirurgia ed i laureati in Odontoiatria, iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria, che non abbiano un'età superiore a 40 anni compiuti alla data di scadenza del bando.

I lavori devono essere dattiloscritti e redatti in lingua italiana e spediti a mezzo pec all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria (ordinemedical@postacert.com) entro il 3 aprile 2023. L'elaborato in lingua straniera deve essere accompagnato dall'abstract redatto in lingua italiana: in caso contrario i testi devono essere corredati da una traduzione.

Qualora il vincitore/vincitrice della presente Borsa di Studio dovesse vincere anche un'altra delle Borse bandite dall'Ordine, il Consiglio deciderà, in piena autonomia, di erogare al vincitore una sola delle due Borse di Studio vinte, scegliendo la più consistente.

Nella graduatoria dell'altra Borsa di Studio, di più modesta entità, sarà automaticamente nominato vincitore il candidato/candidata classificato al 2° posto.

La norma soprariportata è in vigore per tutte le seguenti Borse di Studio:

- "Borsa di Studio in memoria del Prof. Giovanni Maconi"
- "Borsa di Studio in memoria della Sig.ra Luisa Fava Cremonte Vedova del Dott. Ugo Cremonte"
- "Borsa di Studio in memoria del Dott. Rino Pizzetti"

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria (Via Pisacane 21 - Tel. 0131 253666)

La Commissione Giudicatrice esprime i criteri per la valutazione degli elaborati, formula una graduatoria fra i candidati e designa il vincitore.

Il giudizio espresso dalla Commissione ed approvato dal Consiglio dell'Ordine è inappellabile.

Non esiste incompatibilità del premio con borse o assegni di studio o con retribuzioni a qualunque titolo fruite.

**Il Presidente
Dott. Antonello Santoro**

LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE ALLE AUTORITÀ AGGRESSIONI AGLI ESERCENTI LE NEGLI OSPEDALI DOVREBBE TORNA

A Sua Ecc. Alessandra **VINCIGUERRA** Prefetto di Alessandria
ALESSANDRIA

Egr. Dott. Sergio **MOLINO** Questore della Provincia di Alessandria
ALESSANDRIA

Egr. Prof. Orazio **SCHILLACI** Ministro della Salute
ROMA

Egr. Dott. Matteo **PIANTEDOSI** Ministro dell'Interno
ROMA

Dopo continui episodi di violenza avvenuti negli Ospedali e nelle strutture sanitarie in generale, lo scrivente Ordine ritiene doveroso far giungere a Sua Eccellenza anche il proprio appello affinché sia possibile, per ridurre il rischio delle aggressioni ai sanitari registrate di recente, approntare un piano di rafforzamento delle postazioni di polizia già presenti nelle strutture sanitarie più esposte a questo così pericoloso fenomeno.

Le grandi strutture ospedaliere hanno registrato negli ultimi anni sempre più atti di aggressività nei confronti di medici e di infermieri. Tempo fa erano stati già creati presidi di polizia nei pressi degli ospedali o addirittura al loro interno che, con l'andare del tempo erano stati dismessi o esautorati. Oggi, tenuto conto di quanto affermato dai Ministri dell'Interno e della Salute sarebbe opportuno attivare un progressivo piano di potenziamento dei siti di sicurezza presenti nei pronto soccorso o crearne dei nuovi.

Sarebbe comunque fondamentale decongestionare i pronto soccorso: forse è la misura più importante, che potrebbe essere sviluppata da un'efficace collaborazione tra le strutture ospedaliere e la medicina territoriale che, rafforzata e valorizzata, dovrà essere riqualificata.

Il passo successivo potrebbe essere istituire posti di polizia in ospedale per arginare questi eventi violenti sugli operatori sanitari chiedendo un incontro urgente con i Ministri dell'Interno e della Salute per sviluppare con tutti gli attori della scena l'obiettivo di intervenire alla radice del problema.

Sarebbe poi utile in caso di aggressioni ai medici ed a tutti i sanitari in generale, l'invio immediato delle forze dell'ordine, da parte delle prefetture per garantire interventi rapidi in caso di violenze.

PROFESSIONI SANITARIE: RE IL PRESIDIO DI POLIZIA

Egr. Dott. Luigi **VERCELLINO** Direttore Generale ASL AL
ALESSANDRIA

Egr. Dott. Valter **ALPE** Direttore Generale Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"
ALESSANDRIA

Egr. Dott. Luigi Genesio **ICARDI** Assessore alla Sanità Regione Piemonte
TORINO

Egr. Dott. Giorgio Angelo **ABONANTE** Sindaco del Comune di Alessandria
ALESSANDRIA

Occorre poi mettere in atto tutte le iniziative che evitano il conflitto. Utilizzare la presenza negli ospedali di forze dell'ordine, o dell'esercito qualora il Governo dovesse valutare di non avere personale di pubblica sicurezza sufficiente per presidi in ogni struttura sanitaria. E, per quanto riguarda altre strutture territoriali e guardie mediche, non dovrebbero più esistere medici che prestano la propria opera professionale in luoghi isolati e da soli: indispensabile organizzare questi servizi sanitari in luoghi ove sia presente altro personale.

Migliorare la comunicazione riduce la conflittualità evitando situazioni di esasperazione. L'obiettivo non deve essere solo quello di garantire un rapido arrivo della pubblica sicurezza sui luoghi di violenza, ma è soprattutto prevenire affinché gli animi non siano esacerbati trasformando una lecita protesta in atti di eccessiva prepotenza. Quello che si può fare nell'immediato è migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e la comunicazione con il cittadino. In ogni caso, la presenza della pubblica sicurezza e delle forze dell'ordine o dell'esercito è un forte deterrente per evitare episodi di violenza.

Questo è soprattutto un appello a lavorare tutti insieme per rafforzare nel cittadino la fiducia nel sistema sanitario pubblico.

Diamo infine tutta la disponibilità dell'Ordine a collaborare con la Rappresentanza del Governo su questi temi così importanti.

Con ossequio
Alessandria, 31 gennaio 2023

IL PRESIDENTE
Dott. Antonello Santoro



Comunicato ai giornali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria sulle aggressioni agli esercenti le professioni sanitarie negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie.

La questione della sicurezza degli operatori sanitari, alla luce dei gravi e numerosi episodi di minacce e aggressioni subite dai medici e dagli infermieri sul territorio nazionale, riveste oggi grande rilevanza.

Al fine di una auspicabile azione di prevenzione di eventi futuri, l'Ordine dei Medici di Alessandria ha chiesto al Prefetto la convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, in modo da affrontare il problema di concerto con le Forze dell'ordine, la Regione, la Provincia, le Istituzioni sanitarie del Territorio (ASL e ASO) e l'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria.

Sarebbe importante valutare la situazione a partire dalla Città di Alessandria, con il coinvolgimento del Sindaco.

Le proposte operative sono quelle di tornare a garantire il presidio di Polizia presso l'Ospedale di Alessandria, e negli altri ospedali nelle ore di maggiore afflusso dei pazienti, e di fornire dei collegamenti continui tra le Forze dell'ordine e le postazioni sanitarie periferiche per la continuità assistenziale, dove spesso operano delle giovani Colleghe in situazioni di disagio ed isolamento, e senza contiguità con i presidi ospedalieri.

Alessandria,
3 febbraio 2023

Dott. Antonello Santoro
*Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria*

GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI SANITARI

Con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Alessandria

13 MARZO 2023 | ORE 14.00

SALONE DI RAPPRESENTANZA | VIA VENEZIA, 16

14.00 | Benvenuto

Valter Alpe, Direttore Generale

Saluti delle Autorità

Giorgio Abonante,
Sindaco di Alessandria
Tiziana Frittelli,
Presidente Nazionale Federsanità
Barbara Mangiacavalli,
Presidente Nazionale FNOPI
Antonello Santoro,
Presidente Provinciale
Ordine dei Medici

Introduzione dei firmatari del Protocollo d'Intesa

PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO AO AL

14.45 | Il rischio di aggressioni: esperienze e prospettive in azienda

Federico Modeo,
Responsabile Servizio di
Prevenzione e Protezione

Aspetti legali in materia di aggressioni ai danni del personale sanitario

Roberta Ricagni,
Dirigente Avvocato Ufficio Legale

Il monitoraggio aziendale degli eventi

Lorella Gambarini,
Direttore Dipsa

La sorveglianza sanitaria nella gestione del disagio lavorativo

Alida Cotroneo,
Medico Competente

Il supporto psicologico e la presa in carico dei lavoratori

Monica Franscini,
Dirigente Psicologa

16.10 | Confronto

16.30 | Conclusioni Valter Alpe

In collaborazione con



Patrocini



Corte di Cassazione - Sentenza n. 377/2023

**PRESENTAZIONE DICHIARAZIONI MENDACI
SOSTITUTIVE DI ATTI NOTORI O CERTIFICATI****AI SENSI DEL DPR N. 445/2000****RESE IN PARTICOLARE AGLI ORDINI PROFESSIONALI**

Si ritiene opportuno segnalare che la Corte di Cassazione, sezione terza penale, con sentenza n. 377 del 10/1/2023 ha respinto il ricorso che escludeva la natura di atto pubblico delle dichiarazioni sostitutive di atti notori o di certificati richieste in base al DPR n. 445/2000 rese in particolare a un Ordine professionale.

La Suprema Corte ha affermato che la dichiarazione mendace, recante dichiarazioni non veritiere, presentata agli Ordini professionali integra gli estremi del delitto di falso ideologico di cui all'art. 483 c.p. in quanto si considera resa a pubblico ufficiale, conformemente a quanto statuito dall'art. 76, comma 3, del d.P.R. n. 445 del 2000. In particolare, la natura pubblica dell'atto di cui all'art. 483 c.p. è stata ravvisata nei casi in cui una specifica norma attribuisca all'atto stesso la funzione di provare i fatti attestati dal privato al pubblico ufficiale, collegandone l'efficacia probatoria al dovere del dichiarante di affermare il vero.

Dunque, con riguardo alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, la natura pubblica dell'atto è desunta anche dalla sua naturale destinazione a provare la verità dei fatti in esso affermati, a sua volta ricavabile dalla funzione di comprovare stati, qualità perso-

nali e fatti che le due disposizioni in parola assegnano alle dichiarazioni sostitutive di atti notori e di certificazioni. Si rileva, infatti, che la stessa legge sulla documentazione amministrativa vuole attribuire alle suddette autodichiarazioni la qualità di atti pubblici da cui deriva l'illeceità penale, da inquadrare in una delle fattispecie astratte previste dal codice in tema di falsità in atti pubblici, nel caso in cui il privato rilasci una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, che sia falsa.

Secondo la giurisprudenza di legittimità, quindi, la natura pubblica della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 DPR 445/2000 deriva dalla naturale destinazione di tale dichiarazione a provare la verità dei fatti in essa accertati e dalla circostanza, nel caso specifico, che gli Ordini professionali hanno natura di enti pubblici non economici. Pertanto, la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa all'Ordine professionale è atto pubblico in ragione della sua naturale destinazione a provare la verità dei fatti in essa affermati e della natura di ente pubblico dell'ente destinatario.

Roma,
20 gennaio 2023

Il Presidente
Elliippo Anelli

IMPORTANTE

Corte di Cassazione Sent. n. 377/2023 – Dichiarazioni mendaci agli Ordini professionali

SENTENZA sul ricorso proposto da S.R., nata a Crotone il 01/06/1965 avverso la sentenza del 12/10/2020 della Corte di appello di Messina visti gli atti, il provvedimento impugnato e il ricorso; udita la relazione svolta dal consigliere Alessandro Maria Andronio; letta la requisitoria del Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore generale Luigi Cuomo, ai sensi dell'art. 23, comma 8, del d.l. n. 137 del 2020, che ha concluso chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile.

RITENUTO IN FATTO

1. Con sentenza del 12 ottobre 2020, la Corte di appello di Messina ha confermato la sentenza del Tribunale di Messina del 23 aprile 2019 con la quale, riconosciute le circostanze attenuanti generiche, S.R. è stata condannata alla pena di 8 mesi di reclusione per il reato di cui agli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000, con riferimento all'art. 483 cod. pen., per avere falsamente attestato, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Messina, ai fini dell'iscrizione nel registro tirocinanti commercialisti di Messina, di non avere mai riportato, con sentenza definitiva, condanne a pene che, a norma dell'ordinamento professionale, diano luogo alla cancellazione dal registro tirocinanti, circostanza non corrispondente al vero come da certificato del Casellario Giudiziale attestante, peraltro, la recidiva reiterata specifica ed infra quinquennale.

2. Avverso la sentenza l'imputata, tramite il difensore, ha proposto ricorso per cassazione chiedendone l'annullamento.

2.1. Con un primo motivo di censura, si la-

menta la violazione degli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 e 483 cod. pen., in quanto la condotta contestata alla ricorrente non integrerebbe alcuna fattispecie penalmente rilevante. Più nel dettaglio, la difesa sostiene che la falsa attestazione contenuta in una dichiarazione sostitutiva di certificazione non integrerebbe il reato di falsità ideologica commesso dal privato in atto pubblico ex art. 483 cod. pen. di cui non ricorrerebbero gli estremi. Infatti, l'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 non andrebbe a delineare autonomamente una condotta penalmente rilevante, bensì costituirebbe una norma di mero rinvio alle fattispecie incriminatrici previste dal codice penale e dalle leggi speciali, per cui le dichiarazioni mendaci rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 costituirebbero reato solo alle condizioni stabilite dalle norme penali. In tal senso, affinché la falsa attestazione contenuta in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio o di certificazione possa essere ricondotta alla fattispecie delineata dall'art. 483 cod. pen. occorrerebbe che essa presentasse gli elementi oggettivi previsti da tale disposizione, tra i quali anche che la falsa attestazione fosse resa in un atto pubblico. Tale requisito non ricorrerebbe nel caso di specie: né basandosi sulla definizione di atto pubblico rinvenibile negli artt. 2699 e 2700 cod. civ.; né guardando alla nozione di cui agli artt. 476 e 479 cod. pen.; né, ancora, assumendo come riferimento l'equiparazione tra dichiarazione sostitutiva e dichiarazione resa al pubblico ufficiale operata dall'art. 76, comma 3, del d.P.R. n. 445 del 2000, visto che, ai sensi dell'art. 483 cod. pen. l'essere l'attestazione fatta ad un pubblico ufficiale e l'essere fatta in atto pubblico costituirebbero due distinti elementi che dovrebbero concorrere affinché la fattispecie possa ritenersi integrata;

né, infine, spendendo l'argomento della destinazione della dichiarazione ad essere riprodotta in atto pubblico, vista la differenza tra la dichiarazione resa in atto pubblico e quella destinata ad essere riprodotta in atto pubblico, la seconda penalmente rilevante solo ove espressamente previsto dal legislatore.

2.2. Con una seconda doglianza, si censura la violazione degli artt. 43 cod. pen. e 192, comma 1, cod. proc. pen., sul rilievo che non sarebbe stata provata la sussistenza dell'elemento soggettivo del reato. Si afferma che nei reati di falso il dolo non può essere in re ipsa, ma va accertato e provato; mentre, nel caso di specie, invece, tanto il giudice di primo grado quanto quello di secondo grado si sarebbero concentrati solo sulla dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dall'imputata, quindi solo sulla materialità del fatto, senza alcun accertamento in ordine all'elemento psicologico del reato, né sotto il profilo della coscienza e volontà dell'immutatio veri, né tantomeno sotto il profilo della consapevolezza dell'offensività del proprio agire e della rappresentazione del relativo pericolo.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il ricorso è inammissibile.

1.1. Il primo motivo di doglianza - con cui si lamenta la violazione degli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 e 483 cod. pen. - è manifestamente infondato. In punto di diritto, va ricordato che, per giurisprudenza di legittimità consolidata, il precetto primario contenuto nelle disposizioni penali in materia di falso deve intendersi integrato dal disposto normativo degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, perché le dichiarazioni sostitutive ivi previste sono considerate come fatte a pubblico ufficiale, conformemente a quanto statuito dall'art.

76, comma 3, del d.P.R. n. 445 del 2000. Più nel dettaglio, la natura pubblica dell'atto di cui all'art. 483 cod. pen. è stata ravvisata nei casi in cui una specifica norma attribuisca all'atto stesso la funzione di provare i fatti attestati dal privato al pubblico ufficiale, collegandone l'efficacia probatoria al dovere del dichiarante di affermare il vero; con riguardo alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, la natura pubblica dell'atto è desunta anche dalla sua naturale destinazione a provare la verità dei fatti in esso affermati, a sua volta ricavabile dalla funzione di comprovare stati, qualità personali e fatti che le due disposizioni in parola assegnano alle dichiarazioni sostitutive di atti notori e di certificazioni; dunque, la stessa legge sulla documentazione amministrativa vuole attribuire alle suddette autodichiarazioni la qualità di atti pubblici da cui deriva l'illiceità penale, da inquadrare in una delle fattispecie astratte previste dal codice in tema di falsità in atti pubblici, nel caso in cui il privato rilasci una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, che sia falsa (ex plurimis, Sez. 5, n. 3701 del 19/09/2018, Rv. 275106; Sez. 5, n. 30099 del 15/03/2018, Rv. 273806; Sez. 5, n. 25927 del 07/02/2017, Rv. 270447; Sez. 5, n. 18731 del 31/01/2012, Rv. 252677). Né tantomeno è dubitabile che la dichiarazione in questione rientri tra quelle di cui all'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 che espressamente sancisce la regola secondo cui: «sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti: [...] aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di

misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa; bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali». Va evidenziato ulteriormente che, in fattispecie analoga, riguardante l'istanza preordinata ad ottenere l'iscrizione nel registro dei praticanti geometri, è stata già affermata l'incontestabile natura di enti pubblici non economici degli ordini e dei collegi nazionali professionali, inclusi tra le pubbliche amministrazioni, giusta la previsione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 29 del 1993 poi trasfuso nel d.lgs. n. 165 del 2001 (Sez. 5, n. 48681 del 06/06/2014, Rv. 261278); conseguentemente, la condotta del dichiarante integra gli estremi del delitto previsto dall'art. 483 cod. pen. in quanto: da un lato, le dichiarazioni sostitutive, attestanti stati e qualità personali, ex art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale; dall'altro lato, l'atto nel quale tali dichiarazioni sono trasfuse è destinato a provare la verità dei fatti attestati e a produrre specifici effetti consistenti nell'ammissione del dichiarante al registro dei praticanti, articolazione locale del competente consiglio nazionale, condizionata al requisito di non avere riportato condanne penali (ex multis, Sez. 2, n. 4970 del 12/01/2012, Rv. 251815; Sez. 5, n. 13556 del 07/03/2008, Rv. 239827). Del tutto correttamente la Corte di appello ne trae la conclusione che non si possa dubitare della responsabilità penale della ricorrente, la quale, nel compilare il modulo ai fini dell'iscrizione nel registro dei tirocinanti commercialisti e degli esperti contabili, laddove era espressamente richiamato il d.P.R. n. 445 del 2000, ha falsamente dichiarato, in un atto destinato a provare la verità, di non avere riportato condanne, benché alla data

del 20 luglio 2017 la stessa annoverasse nel proprio certificato penale una condanna per falsa dichiarazione sull'identità personale del 1992, una condanna per omessa dichiarazione d'imposta del 2004 ed una condanna per calunnia del 2013.

1.2. La seconda doglianza - con cui si censura la violazione degli artt. 43 cod. pen. e 192, comma 1, cod. proc. pen. in relazione all'elemento soggettivo del reato- è inammissibile. Infatti la Corte logicamente deduce dalla sussistenza delle plurime condanne in capo all'imputata, attestate nel certificato estratto dal Casellario Giudiziale e a lei ampiamente note, che debba essere escluso qualsiasi profilo di errore incolpevole o che la stessa fosse all'oscuro dei presupposti ostativi all'iscrizione presso il registro dei tirocinanti e, per converso, conclude che si debba ritenere la medesima pienamente consapevole di rendere una dichiarazione assolutamente mendace, in tal modo procedendo correttamente nel reputare o provata la sussistenza del dolo del reato.

2. Tenuto conto della sentenza 13 giugno 2000, n. 186, della Corte costituzionale e rilevato che, nella fattispecie, non sussistono elementi per ritenere che «la parte abbia proposto il ricorso senza versare in colpa nella determinazione della causa di inammissibilità», alla declaratoria dell'inammissibilità medesima consegue, a norma dell'art. 616 cod. proc. pen., l'onere delle spese del procedimento nonché quello del versamento della somma, in favore della Cassa delle ammende, equitativamente fissata in Euro 3.000,00. P.Q.M. Dichiaro inammissibile il ricorso e condanna la ricorrente al pagamento delle spese processuali e della somma di Euro 3.000,00 in favore della Cassa delle ammende. Così deciso il 19/10/2022.

Depositato in Cancelleria il 10.1.2023.

Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

CORSI ATTIVI E GRATUITI

SUL SITO DELL'ORDINE CLICCARE SOPRA AL TITOLO PER APRIRE LA PRESENTAZIONE DEI CORSI

Pubblichiamo la situazione dei Corsi FAD/ECM della Federazione e della Società ZADIG con le relative scadenze (INVITIAMO I COLLEGHI A VERIFICARE PERIODICAMENTE LE VARIE INFORMAZIONI IN QUANTO LE NOTIZIE PUBBLICATE DALLA FNOMCeO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI)

	- LA RADIOPROTEZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 101/2020 PER MEDICI E ODONTOIATRI on-line <i>per medici chirurgi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 27	8 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371228
	- SICUREZZA E INTERVENTI DI EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO on-line <i>per medici chirurgi</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 27	12 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371264
	- PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE NELLO STUDIO ODONTOIATRICO on-line <i>per odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 6	10,4 crediti ECM	III° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371256
	- IL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA on-line <i>per medici chirurgi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 16	12 crediti ECM	VI° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371239
	- LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI SANITARI on-line <i>per medici chirurgi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 33	10,4 crediti ECM	IV° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371224
	- IL TROMBOEMBOLISMO NELL'EPOCA COVID-19 on-line <i>per medici chirurgi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 33	5,3 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371211
	- GESTIONE DELLE INFEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE SUPERIORI IN MEDICINA GENERALE IN EPOCA COVID-19 on-line <i>per medici chirurgi</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 20	21,6 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371199

ATTESTATO CORSO FAD ONLINE

Si ricorda che per stampare gli attestati di partecipazione occorre collegarsi a www.fadinmed.it, inserire ID e PIN e cliccare sul Corso. Una volta avuto accesso nell'area crediti per scaricare l'attestato basta cliccare sull'icona della stampante.

ACCESSO AI SINGOLI CORSI TRAMITE SPID SU PIATTAFORMA FADIMED (sito e app)

Si informa che la FNOMCeO, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, ha attivato la procedura di accesso tramite SPID alla piattaforma FADINMED, sulla quale sono disponibili i corsi FAD ECM della FNOMCeO.

Gli utenti possono dal 1° febbraio 2022 accedere con l'identità SPID o attraverso carta d'identità elettronica (CIE 2.0 e 3.0).

Dal 1° maggio 2022 è invece attivo unicamente il canale SPID/CIE 2.0 e 3.0, togliendo la possibilità di accesso tradizionale con le credenziali.

Tale novità è pubblicizzata anche sulla homepage della FADINMED (www.fadinmed.it), che provvederà ad avvisare tutti gli utenti registrati tramite e-mail.

Si segnala, infine, che per l'accesso con SPID è necessario aggiornare i browser internet utilizzati.



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri

SALUTE MIA: ISCRIZIONI E RINNOVI PER L'ANNO 2023

SaluteMia, la società di mutuo soccorso afferente all'Enpam ha aperto i rinnovi e le nuove iscrizioni per l'anno 2023.

SaluteMia è una copertura sanitaria, che permette di assicurarsi per le spese per le prestazioni mediche, le visite e gli esami specialistici, garantendo migliori condizioni rispetto alle normali assicurazioni sulla salute, non avendo scopo di lucro ed offrendo i benefici fiscali della detraibilità dei premi fino a 1300 euro annui.

I piani sanitari per l'anno 2023, studiati sulle esigenze dei medici e degli odontoiatri, a cui gli iscritti e i loro familiari possono aderire, sono sottoscrivibili con le stesse spese dell'anno 2022 e garantiscono gli stessi benefici che nel 2022 sono stati aggiunti nel numero e nel genere di prestazioni coperte, oltre a presentarsi con un tetto di spesa più alto per molte voci, grazie all'incremento dei massimali.

In particolare, il Piano Base è stato potenziato con un'ampia serie di migliorie e arricchito con numerose tutele che prima facevano parte dei soli piani sanitari integrativi. Anche questi ultimi si presentano in forma rinnovata, più ampi e ricchi di prestazioni mediche coperte.

Nel Piano Base è presente la garanzia 'Mother care', che in un'ottica di assistenza alla neo-natalità, prevede la copertura delle spese di consulente per l'allattamento, nutrizionista per il bambino e per la mamma, ostetrica e psicologo. Consulenze che l'assistita potrà ricevere a domicilio, per telefono o in video consulto.

Nel Piano Base c'è anche un indennizzo per l'acquisto del latte artificiale e un programma di prevenzione per l'obesità infantile, per i figli da 4 a 18 anni. Per quanto riguarda i costi, il biennio 2022-2023 prevede uno sconto del 40% del premio annuo del modulo base per il secondo figlio – fino a 18 anni – che entra in SaluteMia.

AMPLIAMENTO A FAVORE DEI PIANI SANITARI PER SÈ E PER IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE NON CONVIVENTI

Un'altra novità per l'anno 2023 riguarda la possibilità per gli iscritti di estendere le tutele di SaluteMia a un familiare non convivente, che potrà sottoscrivere direttamente i piani sanitari per sé e per il proprio nucleo familiare, qualora presentato da un Socio di SaluteMia. Per aderire non sono previsti limiti di età.

PIANO BASE MIGLIORATO

Oltre a quelle appena citate, il Piano Base – che copre gli iscritti dai rischi che derivano da gravi eventi morbosi e include i rimborsi per i grandi in-

terventi chirurgici – comprende una serie di migliorie che rendono ancora più ampia e solida la relativa protezione.

Al capitolo massimali, per esempio, l'area ricovero **grandi interventi** arriva a 700mila euro di copertura dei costi.

Il **massimale per anno** e assicurato è di 600mila euro per le tutte prestazioni.

I pazienti cronici potranno essere monitorati attimo per attimo da casa con il servizio 'Monitor salute', che permette di tenere sotto controllo a distanza i valori clinici in caso di malattie come diabete, ipertensione e Bpco.

Nel Piano Base fa parte anche il **servizio di video consulto** per un ampio ventaglio di prestazioni specialistiche, che vanno dalla chirurgia alla cardiologia, dalla dermatologia alla neurologia.

COPERTURA SANITARIA PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM

Sono tre i piani appositamente predisposti per gli studenti in medicina e odontoiatria iscritti all'Enpam: Ippocrate, Leonardo e Pasteur. Un sistema di copertura delle spese sanitarie che include prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere pensate su misura per i più giovani.

Inoltre, al futuro medico viene garantita un'**indennità sostitutiva** in caso di ricovero in istituto di cura, servizi di **consulenza** e prestazioni a **tariffe agevolate**.

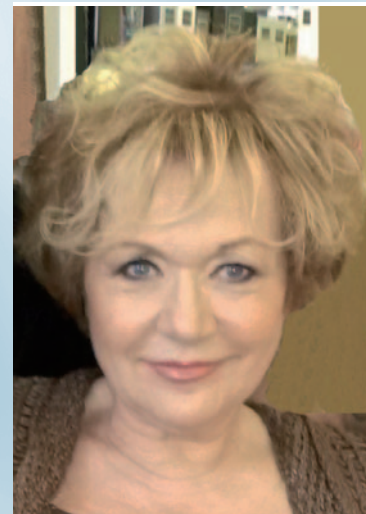
ISCRIZIONE AL LIBRO SOCI E ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

L'iscrizione al libro soci e la qualità di socio decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre, per la prima iscrizione decorre dalle ore 24 della data del giorno di valuta per il beneficiario (SaluteMia) del bonifico o MAV stesso.

L'adesione alla Società si intende rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da inviare al Consiglio di Amministrazione della Società a mezzo Pec o raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 30 settembre di ogni anno. La quota di adesione varia a seconda che sia effettuata singolarmente o come nucleo familiare.

Via della Mercede, 33 – 00187 Roma
Tel. 0621.011.350 - C.F. 97866670587
PEC: sms-salutemia@pec.salutemia.net
Per info: info@salutemia.net
Per adesioni: adesioni@salutemia.net
Per privacy: dpo@salutemia.net

Importante: Per il libero professionista è ammesso il doppio riscatto della laurea e della specialità



Graziella Reposi

Il libero professionista può riscattare i periodi del corso di laurea e di specialità ai fini della pensione sia presso l'Inps sia presso la propria cassa professionale autonoma. Il divieto che vige presso l'Inps riguarda solo i periodi già coperti da contributi da lavoro, figurativi, volontari da riscatto nelle gestioni previdenziali dell'Inps: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, gestione separata, ecc. I periodi relativi ai corsi legali di studio universitario già oggetto di valutazione presso enti di previdenza di cui DLgs 103/1996 (Casse private di previdenza) non impediscono il riscatto presso l'Inps perché non richiamati dall'articolo 2 comma 1 e 2 del Dlgs 184/1997:

1. La facoltà di riscatto prevista dall'articolo 2-novies del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 aprile 1974, n. 114, come modificato dall'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 1 ottobre 1982, n. 694, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1982, n. 881, è riconosciuta a tutti gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e alle gestioni speciali del Fondo stesso per i lavoratori autonomi e agli iscritti ai fondi sostitutivi ed esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ed alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

2. Sono riscattabili, in tutto o in parte, su domanda dell'assicurato, in uno dei regimi previdenziali di cui al comma 1 e quando non siano già coperti da contribuzione in alcuno dei regimi stessi, i periodi corrispondenti alla durata dei corsi legali di studio universitario a seguito dei quali siano stati conseguiti i diplomi previsti dall'articolo 1 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I professionisti iscritti ad ordini e collegi **possono riscattare il periodo di studi universitari** (es. laurea, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, eccetera) sia presso la cassa previdenziale

(presso cui sono iscritti) che nel **regime pubblico obbligatorio** (a condizione di avere almeno un contributo accreditato in una delle gestioni Inps: fondo pensione

lavoratori dipendenti, gestioni autonome, gestione separata, gestioni pubbliche, gestioni sostitutive dell'Ago). Lo rende noto l'Inps nel **messaggio n. 4419 del 7 dicembre 2022** evidenziando che, in tale ipotesi, **non sussiste il divieto di doppia contribuzione tra forme di previdenza obbligatorie**.

Riscatto della laurea

Il riscatto del corso di studi universitario, come noto, consente ai lavoratori di valorizzare ai fini pensionistici periodi generalmente (ma non necessariamente) **privi di copertura contributiva**. Con l'operazione, ad esempio, si possono guadagnare mediamente dai 4 ai 6 anni (a seconda del corso di studi) sia ai fini del diritto che della misura della pensione.

L'operazione aveva parecchio peso soprattutto in passato perché con il sistema retributivo consentiva di aumentare la rendita previdenziale in modo significativo pagando un onere a volte ridotto rispetto al beneficio che si otteneva sulla pensione. Con il contributivo i vantaggi si sono ridotti sia dal punto di vista della misura della pensione (si traduce in rendita solo l'onere che si è versato) sia ai fini del diritto perché i lavoratori privi di anzianità assicurativa al 31.12.1995 hanno canali d'uscita più flessibili.

Chiarimenti INPS

Tuttavia, precisa l'Inps, la disposizione normativa che regola il riscatto del periodo di studio universitario (art. 2, co. 2 del Dlgs n. 184/1997, at-

tuativo della cd. riforma Dini) **non cita espressamente anche le casse professionali tra quelle presso cui opera il divieto**. Infatti il divieto di doppia costituzione della posizione riscattata opera solo rispetto ai fondi inclusi nel comma 1 e cioè: **fondo lavoratori dipendenti; gestioni speciali per i lavoratori autonomi; fondi sostitutivi ed esclusivi Ago; gestione separata per i liberi professionisti.**

Ne consegue, quindi, che i periodi relativi a corsi legali di studio universitari già oggetto di riscatto presso gli enti di previdenza, di cui al Dlgs 103/1996 (le casse private di previdenza nel nostro caso Enpam) poiché non richiamati dall'art. 2, del Dlgs 184/1997, **possono essere ammessi a riscatto nell'ambito delle forme di previdenza gestite dall'Inps**, in presenza degli altri requisiti di legge (e cioè almeno un contributo obbligatorio o figurativo in una delle gestioni amministrate dall'Inps presso cui è diretto il riscatto e

assenza di contribuzione temporalmente coincidente in tali gestioni).

La precisazione, porta ad incerte conseguenze. Nelle casse professionali, infatti, il riscatto della laurea è generalmente vietato **se il periodo è già coperto da contribuzione presso l'Inps.**

LA NOVITÀ RIGUARDA SOLO I PROFESSIONISTI CHE HANNO GIÀ RISCATTATO IL TITOLO NELLA CASSA PROFESSIONALE E CHE POTREBBERO AVER INTERESSE A RISCATTARLO UNA SECONDA VOLTA NELL'INPS.

Ad esempio per raggiungere il diritto ad una pensione autonoma nel regime INPS in aggiunta a quella della cassa professionale. Oppure per aumentare la misura della rendita previdenziale. Da notare che il riscatto può essere esercitato anche con il criterio più leggero, cioè, **pagando un onere di circa euro 5.360,00** per ogni anno da valorizzare ai fini pensionistici.

Dott. Mauro Cappelletti

Terapia evidence based dei Disturbi dell'Alimentazione

**Medico e Psicoterapeuta Disturbi dell'alimentazione
Socio Fondatore e Responsabile Regionale Piemonte
di A.I.D.A.P.**

(Associazione Italiana

Disturbi Alimentazione e Peso, con sede in Verona)

**CBT-E (Cognitive Behavioral Therapy – Enhanced
Terapia Cognitivo Comportamentale Migliorata)**

per diagnosi e terapia di:

Anoressia nervosa, Bulimia nervosa,

Disturbo da binge eating,

Sindrome da alimentazione notturna,

ARFID (Disturbo evitante restrittivo dell'assunzione di cibo)

Per appuntamenti e/o informazioni, in Alessandria,

Via Messina 23; Tel 3385077416

Indirizzo email: cappellettimauro@libero.it

NOMINA CONSULENTE ADR PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA



Pier Angelo Arlandini

Cari Colleghi,
negli ultimi tempi molte aziende di servizi vanno proponendo come obbligatorio il dover designare il consulente ADR (consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose su strada) a partire dal 01/01/2023, secondo la Direttiva Europea 2020/1833UE.

A tal proposito la Commissione Albo Odontoiatri Nazionale nella persona del Presidente Raffaele Iandolo si esprime come segue:

«Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 35 del 27/01/2010, gli odontoiatri devono ritenersi esclusi dall'obbligo di nomina di un consulente ADR poiché le attività di "imballaggio, carico, riempimento o scarico" necessitano di un consulente ADR solo nella misura in cui siano connesse all'attività di trasporto merci pericolose o costituiscano un segmento funzionale di tale attività di trasporto.

Pertanto, riferendosi alla Direttiva 2020/1833/UE alle imprese che effettuano spedizione e trasporto di merci pericolose su strada, la nomina del consulente ADR può ritenersi un adempimento rivolto agli speditori e non al produttore del rifiuto pericoloso (odontoiatra), che ha invece il compito di classificare e conferire tali rifiuti alla ditta di smaltimento a ciò autorizzata. Infatti chi effettua il trasporto di merci è l'esercente dell'impresa che si obbliga a provvedere per conto del committente alla stipulazione del contratto di trasporto col vettore, al compimento della spedizione o alle eventuali operazioni accessorie».

COMUNICATO DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ODONTOIATRIA SOLIDALE

Nella serata di mercoledì 22 febbraio presso la Sala Riunioni dell'Ordine dei Medici della Provincia di Alessandria si è svolto un incontro che ha coinvolto alcuni Consiglieri Regionali, i Presidenti Omceo e Cao provinciali, i Consiglieri Ordini, importanti Docenti Universitari e rappresentanti delle associazioni di Volontariato, spesso anche essi Medici.

Argomento della serata è stata la presentazione della recente legge regionale dedicata alla Odontoiatria Solidale.

Dopo il saluto ai presenti portato dal Presidente Omceo Dr. Antonello Santoro e dal Presidente Cao Dr. Pier Angelo Arlandini, è intervenuto il Consigliere Regionale Dr. Poggio, il quale ha posto l'accento sul fatto che questa legge si è resa necessaria per fronteggiare l'aumento della povertà dopo la pandemia, con conseguente aumento delle persone socialmente impossibilitate a ricorrere alle cure odontoiatriche.

Quindi l'intervento del Consigliere Regionale Domenico Ravetti, il quale ha ricordato che "secondo l'Istat circa 6 milioni di italiani hanno dovuto in questo periodo rinunciare alle visite specialistiche ed agli esami diagnostici a causa di difficoltà economiche.

I dati dimostrano che, appena dopo l'acquisto dei farmaci, la salute dentale rappresenta la principale spesa consistente per le famiglie, in alcuni casi del tutto insostenibile. Dai report in possesso, tenuto conto che la spesa pro-capite è di circa 600 euro/anno, emerge che una persona su quattro oggi non può permettersi di andare dal dentista.

Per questo motivo abbiamo promosso in Piemonte una legge utile ad intercettare un bisogno sociale e sanitario enorme, che non sempre trova risposte, nonostante il volontariato e le tante iniziative solidali.

Asl, odontoiatri e terzo settore, incentivati adeguatamente dalla Regione, possono essere

messi nelle condizioni migliori per garantire continuità ai servizi essenziali".

Il Prof. Stecco, presidente della IV Commissione Sanità Regionale, medico e docente universitario presso l'UPO, ha dichiarato: "La legge a mia prima firma che istituisce la figura dell'odontoiatra solidale deriva dalla necessità di affrontare la grave crisi socioeconomica in corso e le conseguenze sulla salute delle mancate cure. Le cure dentarie sono le prime di cui purtroppo le fasce deboli della popolazione fanno a meno. Con questa legge si permette all'Asl di collaborare con il terzo settore nel configurare servizi di volontariato odontoiatrico all'interno dell'ospedale per settori di popolazione in condizione di fragilità socioeconomica. Entro marzo si instaurerà il tavolo tecnico in Assessorato e dalla primavera mi auguro sia possibile fare partire i progetti.

Ha concluso il Prof. Rocchetti, Docente UPO e Primario Odontostomatologia dell'Asl di Vercelli: "Presso l'Asl di Vercelli l'odontoiatria e l'igiene dentaria solidale si praticheranno dalle ore 16 alle 19, dopo l'attività istituzionale. Ci sarà una infermiera nelle ore indicate a prestare assistenza sia all'odontoiatra che all'igienista.

Gli odontoiatri e gli igienisti solidali parteciperanno ai progetti Asl attraverso una domanda volontaria per entrare in un elenco di disponibilità".

È seguito un dibattito con i presenti, molto interessati ai futuri sviluppi di questa importante iniziativa.

Dott. Pier Angelo Arlandini

*Presidente della Commissione Odontoiatri
dell'Ordine di Alessandria*

Dott. Antonello Santoro

*Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria*

Legge regionale n. 25 del 20 dicembre 2022 (Vigente dal 06/01/2023)
**DISPOSIZIONI CONCERNENTI
L'ODONTOIATRIA SOLIDALE**
(B.U. 22 dicembre 2022, 4° suppl. al n. 51)

Il Consiglio regionale ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Promulga
la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto e finalità)

1. La Regione, in attuazione degli articoli 3 e 11 dello Statuto e nell'ambito delle proprie competenze in materia di servizi sanitari e sociali, favorisce la realizzazione di progetti di odontoiatria solidale a favore delle fasce più deboli della popolazione con particolare riferimento ai soggetti in condizione di vulnerabilità sociale, definita ai sensi dell'allegato 4C del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti del terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), iscritti al registro unico nazionale del terzo settore di cui all'articolo 45 del medesimo decreto, con sede o ambito di operatività nel territorio della Regione e le aziende sanitarie regionali attivano reti di collaborazione, attraverso il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, per la coprogettazione di azioni finalizzate a fornire prestazioni di odontoiatria solidale presso le strutture sanitarie e ospedaliere regionali.

3. Gli odontoiatri e gli igienisti dentali che intendono mettere a disposizione della collettività, con esclusivo spirito di solidarietà sociale e senza fine di lucro né diretto né indiretto, le proprie competenze professionali, nonché il proprio tempo a favore delle persone in condizioni di vulnerabilità sociale, partecipano, su base volontaria e su propria iniziativa, alla realizzazione dei progetti di odontoiatria solidale di cui al comma 2.

Art. 2.

(Prestazioni di odontoiatria solidale)

1. Ai sensi della presente legge costituiscono prestazioni di odontoiatria solidale rivolte ai soggetti riconosciuti in condizioni di vulnerabilità sociale:

a) le prestazioni di cui all'allegato 4C del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 ;

b) gli ulteriori interventi individuati nei progetti di cui all'articolo 1, comma 3.

2. Le prestazioni di cui al comma 1, lettera b), sono svolte a titolo gratuito, senza fine di lucro né diretto, né indiretto.

3. Lo svolgimento da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, delle prestazioni di odontoiatria solidale non comporta l'instaurazione di rapporto d'impiego, di prestazioni d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con le aziende del servizio sanitario regionale presso cui viene svolta l'attività solidaristica.

4. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, non possono essere impiegati come sostituzione di personale dipendente o risorsa aggiuntiva, né possono sottoscrivere alcun atto ufficiale dell'azienda sanitaria regionale presso cui prestano l'attività di odontoiatria solidale.

Art. 3.

(Elenco dei soggetti coinvolti in progetti di odontoiatria solidale)

1. Le aziende sanitarie regionali interessate alla coprogettazione di cui all'articolo 1 istituiscono, in collaborazione con gli enti del terzo settore, un elenco degli odontoiatri e degli igienisti dentali solidali che si rendono disponibili a partecipare ai progetti di odontoiatria solidale, e ne curano l'aggiornamento.

2. L'elenco di cui al comma 1 ha carattere meramente ricognitivo e non costituisce requisito per l'esercizio dell'attività di odontoiatra o di igienista dentale, restando a tal fine ferma l'applicazione delle normative statali vigenti ri-

guardo al riconoscimento della qualifica professionale, alla validità degli attestati e all'esercizio dell'attività.

3. L'iscrizione nell'elenco avviene su base volontaria, previa presentazione di domanda a cura dell'interessato, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di dati personali e di libera circolazione delle certificazioni professionali.

4. La domanda di iscrizione costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell' articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e contiene:

- a) nominativo dell'interessato;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza;
- d) iscrizione in albi o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- e) appartenenza a ordini professionali;
- f) titolo di studio accademico in possesso dell'interessato;
- g) qualifica professionale posseduta o titolo di specializzazione o di abilitazione;
- h) possesso di abilitazione all'esercizio della professione di odontoiatra o di igienista dentale;
- i) nominativo del titolare o direttore sanitario dello studio odontoiatrico presso cui l'interessato svolge la propria attività professionale.

5. Gli odontoiatri e gli igienisti dentali che svolgono attività solidaristiche indicano, altresì, i giorni e gli orari nei quali si rendono disponibili a svolgere l'attività solidale.

6. Sono in capo alle aziende sanitarie regionali l'individuazione delle modalità di redazione, gestione e aggiornamento dell'elenco di cui al comma 1, nonché le modalità di controllo e le cause di cancellazione.

Art. 4

(Tavolo tecnico di coordinamento)

1. In attuazione dell'articolo 1 è istituito presso la direzione regionale competente della Giunta regionale il tavolo tecnico di coordinamento al fine di assicurare l'omogeneità di erogazione delle prestazioni solidali.

2. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, definisce le modalità di costituzione e funzionamento del tavolo di cui al comma 1.

Art. 5

(Convenzioni)

1. Gli enti del terzo settore e le aziende sanitarie regionali, nell'ambito dei progetti di cui all'articolo 1, stipulano convenzioni finalizzate a individuare contenuti e modalità di erogazione delle prestazioni di odontoiatria solidale.

2. Gli enti del terzo settore si fanno carico dei costi necessari all'erogazione delle prestazioni, salvo il materiale strumentale necessario all'attività ambulatoriale.

3. La Regione favorisce il riconoscimento da parte delle aziende sanitarie regionali delle attività di odontoiatria solidale che si svolgono presso ambulatori di enti del terzo settore o presso ambulatori privati collegati agli stessi e incoraggia la definizione di accordi di collaborazione tra aziende sanitarie ed enti del terzo settore, che contemplano la possibilità di segnalare i bisogni di cure speciali dei pazienti.

Art. 6.

(Prevenzione ed educazione alla salute)

1. Nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 5, gli enti del terzo settore e le aziende sanitarie regionali, possono prevedere, previo accordo con l'Ufficio scolastico regionale, campagne di informazione nelle scuole indirizzate prioritariamente a soggetti in età infantile ed evolutiva finalizzate alla prevenzione e alla cura precoce delle malattie odontostomatologiche, nonché per far conoscere le iniziative solidaristiche dirette alle persone in condizione di vulnerabilità sociale.

2. Le campagne informative e di sensibilizzazione sull'igiene e la cura orale da svolgere nelle istituzioni scolastiche possono essere realizzate, previa intesa con l'Ufficio scolastico regionale, anche con il supporto e la partecipazione volontaria di odontoiatri e igienisti dentali.

Art. 7.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dalla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 20 dicembre 2022

Alberto Cirio

ADDIO AL DOTT. GIANFRANCO GHIAZZA

L'addio di un'intera comunità a Gianfranco Ghiazza: "Uomo audace che credeva nel rispetto delle persone".

È stata la figlia Cecilia a chiudere ieri 23 gennaio, con parole intime e delicate, il funerale di Gianfranco Ghiazza, già primario del reparto di Medicina dell'Ospedale di Acqui ed ex direttore sanitario dell'Asl scomparso all'improvviso a 69 anni dopo una breve malattia.

«Papà, hai seminato un pezzo di te nel cuore di ognuno di noi». È stata la figlia Cecilia a chiudere ieri, con parole intime e delicate, il funerale di Gianfranco Ghiazza, già primario del reparto di Medicina dell'ospedale di Acqui ed ex direttore sanitario dell'Asl scomparso all'improvviso a 69 anni dopo una breve malattia.

In prima fila in cattedrale la moglie Anna, l'altro figlio Giulio, con il piccolo Noè, il fratello Roberto e gli altri famigliari, circondati dall'abbraccio di tutta la città: pazienti ed ex pazienti, colleghi della sanità, amici, istituzioni, politici e il vasto mondo del volontariato. «Ci hai cresciuti umili e sensibili, giusti e determinati. Per fortuna ci hai cresciuto forti», ha ripetuto Cecilia ricordando il carisma di un padre solido ma mite, ripescando nei ricordi i momenti di una quotidianità persa per sempre eppure immortale.

Sono state tante le voci che si sono levate per dare l'ultimo saluto a un uomo che il parroco don Giorgio Santi ha definito «di animo grande e di cuore aperto», come raccontava quel suo «sorriso ampio su un viso scarno» e il lavoro di medico, portato avanti con cura, dedizione, umanità.

«E se il dolore della sanità e della società è grande – ha detto don Giorgio – lo è anche quello della sua famiglia perché abbiamo perso uno sposo, un padre, un nonno». I colleghi dell'Humanitas Villa Igea, dove dopo la pensione aveva dato il suo contributo, e quelli della lunga carriera nella sanità pubblica l'hanno ricordato come un punto di riferimento e così ha fatto Gian Paolo Zanetta, ex direttore generale dell'Asl, con la voce rotta: «Per me "Gian" è stato un dono della vita. Mai ho visto un'altra persona sapere unire il lavoro con il suo impegno sociale e politico, in nome del principio in cui credeva di più: il rispetto delle persone. Era audace, guardava al futuro e credeva nel servizio sanitario: sapeva unire ragione e cuore».

da "La Stampa" 24.01.2023

Faremo fatica a ricordare che Gianfranco non c'è più.

Le persone vitali, quelle che lasciano un segno, muoiono come tutte le altre. Tuttavia, spesso ci ritroviamo a pensare a loro, come fossero ancora vive e presenti tra noi. Solo dopo, ci sovviene che non ci sono più e ne rimaniamo sorpresi. Vediamo il vuoto che lasciano. La scomparsa prematura di questo mio, e nostro, compagno di viaggio, mi porta a ricordare il tempo trascorso insieme durante i lavori del Consiglio dell'Ordine. Il mio ricordo è quello di una persona determinata, tenace, un vero combattente, un personaggio, un leader. Gianfranco aveva messo il proprio impegno nello svolgimento di importanti ruoli ordinistici, sindacali, politici e professionali, sempre mettendoci una grande dedizione personale.

Ruoli, da lui svolti con la passione che è caratteristica dei medici, con un coinvolgimento che spesso ci porta a sovrapporre la nostra vita al nostro lavoro, in una sorta di identificazione, che porta grande giovamento ai pazienti ed alla Sanità del nostro Paese.

Mi unisco al cordoglio della sua famiglia per portare le condoglianze del nostro Ordine

Mauro Cappelletti

RICORDIAMO

DOTT. GIANFRANCO MARIO GHIAZZA

di anni 69, già primario del reparto di Medicina dell'Ospedale di Acqui ed ex Direttore Sanitario dell'ASL, Specialista in Diabetologia e malattie del ricambio, Medicina Interna, Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio - Consigliere dell'Ordine dal 2000 al 2008
deceduto il 20 gennaio 2023 ad Alessandria.
Rinnoviamo alla Famiglia in lutto le più sentite ed affettuose condoglianze.

DOTT.SSA DANIELA GAVIO

di anni 64, medico chirurgo, imprenditrice,
deceduta il 20 gennaio 2023 a Tortona.
Rinnoviamo alla Famiglia in lutto le più sentite ed affettuose condoglianze.

DOTT. SARTI ROBERTO

di anni 68, medico di medicina generale in pensione,
deceduto il 16 febbraio 2023 ad Alessandria.
Rinnoviamo alla Famiglia in lutto le più sentite ed affettuose condoglianze.

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 31.01.2023
N. 2005

Duplici iscritti: N. 168

ODONTOIATRI
Iscritti al 31.01.2023
N. 379

SAY YES

TO WALL STREET ENGLISH

Iscriviti al nostro
corso WSE Online:
potrai ricevere
fino a 27 crediti ECM*

- Metodo efficace
- Orari flessibili
- Insegnanti qualificati
- Esperienza multiculturale

*in caso di iscrizione ad un corso WSE online.



SCANSIONA IL QR
PER RICEVERE UN MESE OMAGGIO
PER PROVARE IL CORSO!



Email: wsi.alessandria@wallstreet.it Tel: 0131/253242
Via San Giacomo della Vittoria, 64 Alessandria (AL)
www.wallstreet.it

*Sonetto 18,
William Shakespeare*

Dovrò paragonarti ad un giorno estivo?
Tu sei più amabile e temperato:
cari bocci scossi da vento eversivo
e il nolo estivo presto è consumato.

L'occhio del cielo è spesso troppo caldo
e la sua faccia sovente s'oscura,
e il Bello al Bello non è sempre saldo,
per caso o per corso della natura.

Ma la tua eterna Estate mai svanirà,
né perderai la Bellezza ch'ora hai,
né la Morte di averti si vanterà

quando in questi versi eterni crescerai.
Finché uomo respira o con occhio vedrà,
fin lì vive Poesia che vita a te dà.

